

XV LEGISLATURA

[Seduta n. 145 di martedì 17 aprile 2007](#) \ Resoconto stenografico

Disegno di legge: Intercettazioni telefoniche ed ambientali e pubblicità degli atti di indagine (A.C. [1638](#)) ed abbinata (A.C. [1164](#) - [1165](#) - [1170](#) - [1257](#) - [1344](#) - [1587](#) - [1594](#)).(Esame articoli)

[PRESIDENTE](#). Ha chiesto di parlare l'onorevole Maran. Ne ha facoltà.

[ALESSANDRO MARAN](#). Signor Presidente, onorevoli colleghi, quello in discussione, a seguito dell'esame della Commissione, è un testo invocato da più parti, persino con qualche eccesso di ottimismo, come una sorta di toccasana rispetto agli inconvenienti dell'attuale disciplina delle intercettazioni telefoniche.

In sostanza, come ha osservato del resto anche il professor Vittorio Grevi, si tratta di un buon testo, che si sforza di risolvere alcuni dei problemi più spinosi della vigente disciplina delle intercettazioni autorizzate dal giudice. Un buon testo, sia pure, come ha osservato il professor Grevi, con qualche timidezza sul terreno sanzionatorio.

Di fronte a una tematica tanto delicata il compito del legislatore è soprattutto quello di trovare un ragionevole equilibrio tra i diversi valori in gioco, posto che la primaria finalità delle indagini deve certo temperarsi con le ragioni della tutela della riservatezza dei singoli, sulla base di un rapporto di bilanciamento nel quale acquistano specifico risalto anche i diritti di difesa e di cronaca, entrambi radicati nella nostra Carta costituzionale. Un compito non facile che il testo in discussione affronta, lasciando a nostro modo di vedere giustamente invariato l'ambito di astratta ammissibilità dello strumento delle intercettazioni in quanto mezzo investigativo imprescindibile per l'accertamento di moltissimi gravi reati e puntando, invece, a una migliore e più rigorosa disciplina del suo impiego in concreto, nonché della utilizzabilità dei conseguenti risultati.

A tale proposito, il disegno di legge dedica una puntigliosa attenzione ad evitare che dai relativi meccanismi processuali possa derivare pregiudizio alla *privacy* soprattutto di soggetti non coinvolti nelle indagini. Sul punto i passi in avanti sono indiscutibilmente significativi.

Come abbiamo fatto finora nella lunghissima discussione in Commissione, saremo disponibili a valutare ulteriori modifiche e suggerimenti in questo contesto.

Invitiamo anche l'opposizione a non sottovalutare i passi in avanti compiuti per affermare il valore di alcune critiche e di alcuni suggerimenti, e siamo pronti ad ascoltare.